

venente. Se avvien loro qualche malanno, l'ha prodotto quello sguardo geloso e impertinente. Bisogna notare però che l'effetto di quello sguardo è indipendente dalla cattiva volontà di chi produce quell'atto; certo egli non ne è conscio; si potrebbe dir quasi che si tratta come di un effluvio pernicioso, magnetico, dipendente dalla qualità fisica dell'occhio che guarda, piuttosto che dalle qualità morali della persona. Ora per rimedio domandano il brevetto, che attaccano alla persona, o metton fra le corna dell'animale, o seppelliscono nel campo. Usano pure imbrattare o sfigurare la faccia dei ragazzi avvenenti, o ficcano in mezzo al campo sull'estremità di una pertica, il teschio d'un animale, perchè chi passa fissi lo sguardo su di esso piuttosto che sui legumi, ecc.; parrebbe, per conseguenza, che l'effetto fatale dello sguardo, avvenga e si sfoghi in un primo atto, come una forza che si esaurisce. Così si crede pure che se uno, per es., guarda un bell'animale, e esce in espressioni di ammirazione, deve aggiungere la parola *Marshallà* (Dio lo conservi) altrimenti l'occhio e la lode potrebbero guastar tutto. Alle volte, non c'è che dire, l'effetto magico è avvenuto.

Per « incontro » (*të ndeshun, t'hasun*), intendono l'imbat-  
tersi o urtare in uno spirito (proprio così!) invisibile (: son le  
*Ore* le *Zane* o *Shtojzovallet* in generale). Ciò è causa d'in-  
fortuni, alienazioni mentali, mal caduco, mutilazioni, ecc.  
Anche contro casi simili domandano il brevetto, se nò ricorrono  
a pratiche diaboliche (magie, fattucchiere, ecc.). Per quanto si  
predichi non si riesce a estirpare simili pratiche o credenze,  
molto in voga anche al presente. Non si può negare, certo, che  
abbiano un fondamento in casi avvenuti, prescindendo da ciò  
che è puramente fantastico o errore volgare. Se alla credenza in  
codesti esseri preternaturali non si unissero pratiche supersti-  
ziose o magie in uso soprattutto presso gli *hoxhà* e i *maxhÿp*  
(sorta di zingari), sarebbe da invidiarsi ai montagnoli il vi-  
vere che fanno in mezzo a un mondo così poetico e attraente,  
che infonde, per così dire, una possente animazione a tutta la  
natura.